



Repubblica di San Marino

Segreteria di Stato per l'Istruzione  
e la Cultura, l'Università e le Politiche Giovanili

DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE	
PROTOCOLLO	
N°	39407
Data	18/02/2010

San Marino, 18 febbraio 2010/1709 d.F.R.

Prot. n. 4076/1C

Gent.ma Sig.ra  
**Avv. GIOVANNA CRESCENTINI**  
Dirigente Segreteria Istituzionale

SUA SEDE

Con la presente mi prego inviarLe, la  
Relazione per le Politiche Giovanili, ex Art. 3, comma 3 Legge 30 Luglio 2007  
n. 91 (LEGGE QUADRO PER L'ATTIVAZIONE DI POLITICHE A FAVORE  
DEI GIOVANI).

Colgo l'occasione per porgere i sensi  
della mia più alta stima.

IL SEGRETARIO PARTICOLARE  
Avv. Alessia Ghironzi



Repubblica di San Marino

Segreteria di Stato per l'Istruzione  
e la Cultura, l'Università e le Politiche Giovanili

**Relazione della Commissione per le Politiche Giovanili, ex art. 3, comma 3 Legge 30 luglio 2007 n. 91 (LEGGE QUADRO PER L'ATTIVAZIONE DI POLITICHE A FAVORE DEI GIOVANI)**

La recente istituzione della Segreteria di Stato per le Politiche Giovanili, un po' in ritardo rispetto ad altri Paesi europei ma in linea con l'Italia, ha segnato un importante passo in avanti per San Marino, attribuendo centralità a quella questione generazionale che mai in Repubblica aveva fino ad allora trovato un riconoscimento concreto da parte delle Istituzioni.

Le politiche giovanili sono un settore trasversale di azione che attraversa diversi ambiti delle politiche pubbliche quali l'educazione, l'istruzione, il lavoro, la formazione, la salute. Anche se molte situazioni stanno cambiando non si è formata ancora a San Marino una vera e propria cultura delle politiche giovanili. La delega ministeriale per le politiche giovanili non va considerata una delega minore.

Il Segretario di Stato Morri, ha colto in proposito nel segno, affermando al momento del suo insediamento: *"Credo di avere una Segreteria di Stato molto importante su diverse tematiche. Ritengo che la risorsa più grande di questo paese siano i giovani. Dobbiamo investire per preparare i giovani sammarinesi. Questa sarà un po' la scommessa mia per questa legislatura"*.

Già perché San Marino al momento non è un "Paese per giovani". Le riforme più impopolari vanno a colpire indirettamente le fasce giovanili perché non rappresentate adeguatamente e perché non in grado di incidere specificatamente sulla vita pubblica.

I giovani non sono stati considerati una risorsa su cui investire ed è stato trascurato il loro ruolo di cittadini consapevoli, critici e attivi, protagonisti dello sviluppo complessivo della società.



*Repubblica di San Marino*

*Segreteria di Stato per l'Istruzione  
e la Cultura, l'Università e le Politiche Giovanili*

C'è la necessità di rimettere in moto energie, passioni, competenze e creatività. Senza giovani non ci può essere il cambiamento e crediamo che i giovani abbiano, soprattutto in questa fase, il desiderio di partecipare alla trasformazione del paese.

Sono diversi gli ambiti su cui si dovrebbe intervenire:

- investire maggiormente in cultura e formazione. Il diritto al sapere e alla formazione permanente, per tutto l'arco della vita sono elementi irrinunciabili;
- consentire ai giovani di trovare un lavoro il più possibile rispondente al proprio percorso di studi;
- monitorare e ridurre il disagio giovanile, che è molto presente e si manifesta in diverse forme;
- migliorare la legge sulla prima casa e rendere meno oneroso acquistare o affittare un'abitazione. L'autonomia di una generazione si misura anche con la capacità di poter sostenere le spese per una propria autonoma abitazione;
- potenziare l'insegnamento delle lingue e favorire la mobilità dei giovani soprattutto nel contesto dell'Unione Europea per fini professionali e formativi;
- favorire la libera iniziativa economica dei più giovani e valorizzata la loro creatività a livello imprenditoriale attraverso la previsione di maggiori agevolazioni normative e fiscali;
- introdurre nei programmi scolastici l'educazione civica strutturato come un insegnamento multidisciplinare;
- creare spazi di aggregazione per i giovani;
- incentivare l'attività sportiva giovanile agonistica e non agonistica quale strumento di educazione e di socializzazione per i giovani e giovanissimi.



*Repubblica di San Marino*

*Segreteria di Stato per l'Istruzione  
e la Cultura, l'Università e le Politiche Giovanili*

La Commissione sta al momento valutando di effettuare una indagine conoscitiva, avvalendosi della collaborazione di alcuni uffici pubblici, sulla condizione dei giovani tra i 16 e i 32 anni, residenti a San Marino. In passato sono state fatte alcune ricerche ma manca ancora un'indagine completa che metta in evidenza oltre ai numeri i sogni, le aspirazioni, le ambizioni e i bisogni personali, formativi, professionali, di una generazione complessa ed eterogenea, che vive in un contesto particolare come quello della Repubblica di San Marino. La Commissione vorrebbe avere dei dati da elaborare e con questi effettuare proposte alle altre Istituzioni, in primis alla Segreteria di Stato con delega alle Politiche Giovanili e poi al Consiglio Grande e Generale.

La Commissione è composta da giovani - 14 membri su 16 devono essere under 32 - e non da esperti del settore come avviene in altre realtà. Sarebbe interessante far partecipare ad alcune sedute della Commissione esperti del settore quali ad esempio insegnanti, sociologi, psicologi, educatori.

La legge conferisce alla Commissione diverse competenze, ma si tratta di poteri sostanzialmente consultivi e propositivi.

La Commissione per le Politiche Giovanili è comunque un organismo istituzionale a tutti gli effetti ed quindi un interlocutore autorevole con cui le altre istituzioni e gli uffici della pubblica amministrazione si devono confrontare. Il personale della Segreteria competente e altri uffici coinvolti hanno sempre dimostrato massima professionalità e disponibilità nei riguardi della Commissione.

La Commissione però, anche a causa della instabilità politica determinatasi negli ultimi anni, non ha ancora espresso al meglio le proprie potenzialità. Pur essendo un organismo istituzionale non è molto conosciuta dai giovani e per questo, nel 2010 la Commissione dovrà compiere una maggiore attività di promozione mediatica delle proprie iniziative.





*Repubblica di San Marino*

*Segreteria di Stato per l'Istruzione  
e la Cultura, l'Università e le Politiche Giovanili*

Occorrerà poi coordinare al meglio l'attività della Commissione con quella del Forum dei Giovani e per questo la Commissione ha, fin dal suo insediamento, scelto come luogo di svolgimento delle proprie sedute la sede del Forum dei Giovani, considerato luogo istituzionale e di raccordo con il Forum stesso. Occorrerà inoltre, su iniziativa della Segreteria di Stato per le Politiche Giovanili, istituire il Coordinamento per le politiche giovanili, previsto dall'art. 2 comma 2 della legge n. 91/2007 e composto da un rappresentante di ogni Segreteria di Stato competente, che attualmente risulta essere non attivo, e che, secondo la legge deve definire le priorità per il piano biennale in materia di Politiche Giovanili.

L'obiettivo della Commissione deve essere da un lato quello di affermare e riconoscere l'esistenza e la rilevanza economica, sociale e politica di un'intera generazione nel quadro delle società, dall'altro quello di fornire a quelle stesse generazioni gli strumenti utili a declinare compiutamente la propria cittadinanza, per permettere ai ragazzi di crescere, fare esperienze, pianificare gli interessi e costruire al meglio una vita lavorativa e personale.